

Festival del Cinema Europeo: Christian De Sica racconta "Fraulein" e parla del cinema italiano tra ironia e ricordi d'infanzia

22 aprile 2016



LECCE – Se è vero che la grandezza di un personaggio si misura soprattutto attraverso la sua capacità di rapportarsi con il pubblico, **Christian De Sica** rientra a pieno titolo tra i migliori e più empatici personaggi italiani, capace, con la sua modestia e innata simpatia, accompagnate da un'aria guascona, di ammaliare e comunicare muovendosi agilmente tra argomenti seri e argomenti faceti.

Attore, cantante, regista, showman, sceneggiatore figlio dell'indimenticato e

indimenticabile **Vittorio De Sica** e di **Maria Mercander, Christian De Sica**, durante la conferenza stampa di cui è stato protagonista assoluto nella mattinata di oggi, 22 aprile 2016, ha raccontato il suo percorso umano e artistico a partire dall'infanzia, quando il padre scriveva per lui e per il fratello brevi sceneggiature che poi mettevano in atto in quello che chiamavano "teatro lampo", al cospetto, già all'epoca di grandi nomi del panorama artistico e culturale italiano, accennando al giorno in cui decise che il suo lavoro sarebbe stato lo spettacolo e ricordando i momenti trascorsi con il padre per il quale ad ogni parola traspare l'amore e il dolore per una perdita avvenuta sicuramente troppo presto.

Cambiando argomento, quando l'attenzione si è focalizzata sul genere della commedia, **Christian De Sica**, che non ha mai rinnegato il genere che lo ha reso famoso e che tuttora apprezza e promuove, pur eccellendo anche in tutti gli altri generi, ha fatto notare come sia facile sottovalutare le commedie, nonostante il duro lavoro che si cela dietro ad ogni sceneggiatura perché «la vera difficoltà è riuscire a far sorridere il pubblico per oltre un'ora – ha detto – e i comici sono bravi a far battute, ma se alle spalle non c'è un ottimo sceneggiatore, l'attore da solo può fare ben poco».

Altro dato interessante emerso durante il dibattito, è la nuova stagione che la commedia italiana sta vivendo in questo periodo, caratterizzato da un sostanziale ritorno in auge non solo nelle sale cinematografiche nostrane, ma anche all'estero; segno, questo, del fatto che non solo i film cosiddetti "impegnati" meritano il successo.

Un pensiero è andato all'amico di sempre, **Carlo Verdone**, col quale ha dichiarato di sperare in un ritorno al cinema con una pellicola che li veda nuovamente insieme dopo **Compagni di scuola** e **Borotalco**, ma ha anche rivolto un simpatico appello a **Checco Zalone**, al quale riconosce l'indubbia capacità di essere politicamente scorretto in nome delle verità che racconta nei suoi film, auspicando una futura collaborazione.

In merito alla prematura scomparsa della collega **Karina Huff**, sua partner in **Sapore di mare**, film del 1982, l'attore ha ricordato un periodo che li ha visti insieme quando entrambi erano ancora alle prime armi.

Oggi, alle 20:30, presso il cinema Multisala Massimo, Christian De Sica incontrerà il pubblico durante il dibattito moderato da Laura Delli Colli, con l'intervento di Fausto Brizzi e riceverà l'Ulivo d'Oro alla Carriera. A seguire

verrà proiettato in anteprima il lungometraggio *Fräulen* – una fiaba d'Inverno, di Caterina Carone.

Il film narra la storia dell'amicizia segnata da incomprensioni e litigi che sboccia tra una donna e un uomo maturo, l'una l'opposto dell'altro, grazie alla quale entrambi cambieranno radicalmente punto di vista e riusciranno a curare le ferite che la vita ha inferto loro.

«Ho riconosciuto Christian tra le pagine della sceneggiatura mentre la scrivevo – ha detto **Caterina Carone** e ho fortemente voluto che fosse lui ad interpretare il personaggio di Walter Bonelli, il protagonista».

«Mi ha colpito la sensibilità, tutta femminile, con cui Caterina Carone ha scritto la sceneggiatura – ha aggiunto **Christian De Sica** – e sono orgoglioso ed entusiasta di aver fatto questo piccolo film: mi è servito molto, perché sentivo il bisogno di ripulirmi da tante cose, ma soprattutto è stato bello affidarsi ad una giovane regista esordiente».

Tanti i progetti futuri dell'attore, tra cui una proposta per la conduzione di **Zelig** e una per la conduzione di **Striscia la Notizia**, oltre al teatro, con lo spettacolo **Il principe abusivo** in cui recita al fianco di **Alessandro Siani**, che proprio in questi giorni è nei principali teatri e con cui spera di tornare presto a Lecce.

In attesa di ulteriori appuntamenti, non resta che andare a vedere, questa sera alle 20:30, il lungometraggio **Fräulein – Una fiaba d'inverno** e godere della visione di un film interpretato da uno dei più intensi attori italiani che ha creduto, a ragione, in una giovane sceneggiatrice.

Claudia Forcignanò